

# Selezione clonale e sanitaria di varietà da vino del Piemonte

### Riferimenti

Acronimo

SCUP10

Rilevatore

Mella Clara

Regione

Piemonte

Scala territoriale

Regionale

### Informazioni Strutturali

Leader

CNR - Istituto di Virologia Vegetale

Periodo

01/01/2010 - 31/12/2012

Durata

36 mesi

Partner (n.)

3

Costo totale

€272.835,85

Contributo concesso

€ 218.189,00 (79,97 %)

Risorse proprie

€ 54.646,85 (20,03 %)

Stato del progetto

Concluso

### Obiettivi

Sottoprogetto 1. Selezione clonale Ottenimento di selezioni clonali di vitigni piemontesi migliorati sotto il profilo agronomico, enologico e sanitario, idonei all'omologazione ed all'iscrizione nel Registro Nazionale presso il MIPAAF, per essere destinati secondo la normativa vigente, tramite la fase di premoltiplicazione presso il CEPREMAVI, all'utilizzo vivaistico come materiale di moltiplicazione "certificato". I risultati ottenuti con il Progetto consentiranno di ampliare la disponibilità clonale a livello vivaistico per vitigni di importanza primaria per la vitivinicoltura piemontese quali Dolcetto, Cortese e Nebbiolo. Per alcuni di questi vitigni, in particolare, verranno esplorate le potenzialità della popolazione tipica di certi areali di coltivazione non ancora interessati dall'attività selettiva in modo di mettere a disposizione degli utilizzatori tutta la biodiversità tipica delle varietà: Alta Langa ed Alessandrino per il Dolcetto e Nord-Piemonte (Gattinara e Ghemme) e Roero per il Nebbiolo. La sperimentazione permetterà inoltre di mettere le basi per l'ottenimento di nuovi cloni di Albarossa, Arneis, Croatina (biotipo astigiano), Moscato bianco, Pelaverga piccolo e Timorasso. Sottoprogetto 2. Stabilità ambientale delle attitudini clonali L'espressione quanti-qualitativa di un clone deriva dall'interazione delle sue potenziali caratteristiche genetiche con l'ambiente di coltivazione. Alcuni cloni sono in grado di mantenere sufficientemente omogenee le proprie attitudini pur

coltivati in ambienti diversi (buona stabilità ambientale) altri invece modificano le proprie risposte produttive a seconda del luogo di coltura (bassa stabilità ambientale). Dei vitigni di grande importanza commerciale, oggi sono disponibili presso la vivaistica un numero consistente di selezioni clonali. La scelta del/dei cloni da parte del viticoltore, già di per sé ardua, si complica quando i vitigni in questione (a livello regionale è il caso del Barbera e del Nebbiolo) sono coltivati in ambienti anche molto diversi. Onde evitare che l'esperienza (e i relativi errori) si facciano sulle spalle dei viticoltori si rende quanto mai necessario conoscere il comportamento dei cloni, almeno i più diffusi, con il mutare dei luoghi di coltivazione per poter correttamente indirizzare la scelta del materiale clonale maggiormente idoneo ai fini dell'impianto dei vigneti.

### Classificazione

#### Tipologia di ricerca

Ricerca applicata / orientata

#### Area disciplinare

6.4 Prodotti vegetali

#### Area problema

404 Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo

#### Ambiti di studio

7.1.2. Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

6.1.1. Comparto vivaistico/semintiero

#### Parole chiave

selezione vegetale

caratteristiche qualitative

#### Ambito territoriale

Regionale

#### Zona altimetrica

Collina

#### Destinatari dei risultati

Produttori vivaistici

Produttori agricoli

Servizi di assistenza tecnica

#### Beneficiari indiretti dei risultati

Distretto produttivo

Lavoratori agricoli

#### Risultati Attesi

---

Omologazione di cloni selezionati di cultivar piemontesi di importanza commerciale (Bonarda, Dolcetto e Nebbiolo), e predisposizione di tutti i fattori (campi di confronto, raccolta dati agronomici ed enologici, controlli virologici, risanamento da virus) per procedere ad altre omologazioni in tempi brevi dopo la conclusione del progetto (Arneis e Croatina) o in un prossimo futuro (Albarossa, Moscato bianco, Pelaverga piccolo e Timorasso).

---

#### Natura dell'innovazione

Innovazione di processo / prodotto

#### Caratteristiche dell'innovazione

---

Genetiche

Tecnico-produttive

Forma di presentazione del prodotto

Selezioni

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Produzione unitaria

Aumento

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Altro

Partenariato

Ruolo

Leader

Name

CNR - Istituto di Virologia Vegetale

Action manager

Jozef Burgian

[j.burgian@ivv.cnr.it](mailto:j.burgian@ivv.cnr.it)

Franco Mannini

[f.mannini@ivv.cnr.it](mailto:f.mannini@ivv.cnr.it)

Details

Ruolo

Partner

Name

Istituto di Virologia Vegetale

Action manager

Franco Mannini

Ivana Gribaudo

Danila Cuozzo

Details

Ruolo

Partner

Name

Tenuta Cannona

Action manager

Gabriella Bonifacio

Details